

LISBONA 01/2019 – 06/2019

Riassumere la mia esperienza Erasmus con poche parole è davvero molto complicato, ma da qualcosa devo pur cominciare. Parto col ringraziare il professore e relatore della mia tesi, De Tommasi Gianmaria, in quanto promotore di questa esperienza, in particolare sono stato ospitato a Lisbona dal “*Instituto de Plasmas e Fusão Nuclear* (IPFN, Institute for Plasmas and Nuclear Fusion)” un dipartimento di ricerca del “*Instituto Superior Técnico* (IST)” che risulta essere uno dei campus più grandi del Portogallo e tra i migliori nelle discipline tecniche scientifiche.

IST

L’IST è davvero molto ben organizzato, offre molti servizi agli studenti. Sono molto precisi per quanto riguarda la burocrazia, infatti c’è da prestare particolare attenzione nel compilare l’application form, nulla deve essere dimenticato (soprattutto le scadenze). Il campus che ho frequentato è quello di Alameda, che si trova in cima ad una delle colline di Lisbona, è davvero ben collegato coi mezzi pubblici e vicino a due fermate della metro (Alameda e Saldanha). Il campus offre davvero molti servizi, tra cui almeno tre *cantinas* (le mense), vari bar (specificare *curto* per il caffè!), campi da calcetto, palestra ed una piscina (in manutenzione).

Il mio Erasmus era finalizzato al lavoro di tesi magistrale, fin dal primo giorno sono stato accolto dal mio supervisore locale e da tutto il gruppo di ricerca davvero in modo caloroso, quasi fosse una piccola famiglia. Mi è stato assegnato un ufficio ed ho avuto il piacere di lavorare e vivere con persone davvero preparate e disponibili a tutte le mie domande ed esigenze, l’ambiente e le persone presenti (un bel mix culturale, Messico, Italia, India e Portogallo) erano stimolanti e mi hanno dato la spinta giusta per dare del mio meglio.

In IPFN ho lavorato nel loro laboratorio sperimentale sul ISTTOK, il loro “piccolo” Tokamak che lavora in regime alternato. Qui ho imparato nuove cose, ad esempio programmare in Python, ed ho potuto metterne in pratica delle altre, partendo dal tarare dei PID ad arrivare a scrivere un algoritmo real-time per il controllo di un sistema MIMO.

Non tutto è stato semplice e non tutto ha funzionato fin dall’inizio, ma questo mi ha aiutato a capire cosa significa e quali sono le difficoltà dal passare dalla simulazione all’impianto vero e proprio ed inoltre il dover lavorare con più persone per ottenere lo stesso risultato, mi ha fatto capire cosa significa lavorare in un team, queste, tra l’altro, credo che siano state le più importanti “soft skills” che ho potuto acquisire durante la mia esperienza.

LA VITA ERASMUS A LISBONA

Lisbona è una città che offre davvero tutto per uno studente. Per cominciare il costo della vita è davvero basso, molto simile a quello di Napoli. Mangiare, visitare, spostarsi e vivere per gli studenti è davvero è poco dispendioso. Non mi dilungherò a raccontare cosa vedere e non vedere, ma voglio sottolineare quanto Lisbona sia affascinante. L’architettura della città, moderno ed antico, le *azulejos* (o le riggole come a Napoli amiamo chiamarle), il verde della città, l’immensità del fiume Tago, l’odore del cibo, in particolare del *bacalhau* (il baccala, che cucinano in modo completamente diverso dal nostro) e delle *pasteis de nata*, creano un mix davvero unico, consiglio vivamente di girare e di godere Lisbona, anche prendendo un *Pão com chouriço* e mangiarlo sulle sponde del Tago.

Lisbona è anche molto wild, in particolare grazie soprattutto agli amici di IPFN, ho fatto rock climbing sulle scogliere dell’oceano ed ho avuto anche il piacere e l’emozione di surfare, esperienza fantastica che consiglio a tutti di vivere.

Inoltre, ho avuto anche la fortuna di trovarmi a giugno a Lisbona. Giugno è il mese di San Antonio da Padova (in realtà è portoghese) un santo (e protettore) molto venerato a Lisbona. La città ed in

particolare i quartieri storici (come l'Alfama), oltre a sfidarsi in parate lungo le vie principali di Lisbona, si addobbano a festa, qui potete bere *cerveja* (birra), mangiare i famosissimi panini con le sardine e la *bifana* a prezzi davvero popolari, consiglio di vivere almeno per qualche giorno questa amatissima festa.

ALCUNI CONSIGLI

Seguire alla lettera le istruzioni date dal nostro ufficio di relazioni internazionali.

Trovare casa non è stato difficile, ma per sicurezza prendete un appartamento per una decina di giorni dall'Italia ed una volta in città consultate i vari annunci.

La città è davvero ben collegata, anche di notte, conviene infatti prendere casa vicino al proprio campus ed abbonarsi al servizio di trasporto pubblico (ci sono sconti per studenti e vale anche per bus, tram ed alcuni treni regionali come quello per Sintra).

L'ESN card (esiste anche ELL, ma ESN ha più possibilità) è un must, oltre ad avere numerosi sconti (tra cui Ryanair), vi dà accesso ad una community davvero grande ed una serie di eventi che vi permetteranno di conoscere persone e nuovi luoghi.

Se svolgerai attività inerenti alla fusione nucleare, consulta e non avere paura di fare domande a <https://www.fusenet.eu/> per ottenere una borsa di studio aggiuntiva. Il processo per la richiesta della borsa è da avviare in parte prima della partenza.

Non avere paura di rimanere solo, Lisbona è davvero piena di studenti, ed attraverso i social è stato davvero facile mettermi in contatto con altri studenti, alcuni di questi sono diventati amici preziosi. Colgo l'occasione per ringraziarli, il legame che siamo stati in grado di creare ci ha concesso di vivere in tranquillità e spensieratezza l'intera esperienza.

Spesso l'Erasmus è visto come una perdita di tempo, una concezione davvero molto sbagliata, le opportunità di vita e scolastiche che mi sono state offerte non credo abbiano eguali.

Infine, goditi tutto quello che la città ha da offrirti, davvero non te ne pentirai. L'unica pecca? Imparerai e vivrai il concetto di *saudade* portoghese.

Alessandro C.